

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 05 dicembre 2016

D.g.r. 28 novembre 2016 - n. X/5892

Istituzione della Misura «Al Via» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - Asse III - Azione III.3.C.1.1 E approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;
- il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore dell'innovazione dei processi e dell'organizzazione (artt.1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché, con riferimento alle categorie esentate, l'art. 17);
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;

Richiamata la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;

Dato atto che:

- il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti» in attuazione del quale è compresa l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

- il piano finanziario del POR FESR 2014-2020 prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di euro 970.474.516,00, un'allocatione delle risorse sull'Asse III pari complessivamente ad euro 294.645.000,00 (circa 30% della dotazione finanziaria del Programma) al fine di sostenere la competitività delle PMI;

Dato atto che la Giunta regionale, al fine di soddisfare le precondizioni in tema di capacità e possibilità di sviluppo della competitività, per l'accesso ai Fondi della Programmazione Comunitaria 2014-2020, ha approvato:

- la d.g.r. n. 1051/2013 la « Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia» (S3), (successivamente aggiornata con d.g.r. n. 2146/2014 e d.g.r. n. 3486/2015), con cui sono state individuate per la Lombardia 7 aree di specializzazione prioritarie e l'area di specializzazione trasversale « Smart cities and communities» così come dettagliata nella d.g.r. n. 3336/2015, quali priorità concrete e perseguibili, legate ad ambiti applicativi particolarmente promettenti e sfidanti, intorno alle quali concentrare le risorse disponibili allo scopo di rispondere ai bisogni delle imprese e della società nel suo complesso;
- la d.g.r. n. X/2472 del 7 ottobre 2014 che prende atto della comunicazione avente oggetto: «Programmi di lavoro Ricerca e Innovazione» delle aree di specializzazione declinate nella strategia di specializzazione intelligente - S3 di Regione Lombardia» una prima attuazione alla Strategia regionale di Specializzazione Intelligente approvata con d.g.r. n. 1051 del 5 dicembre 2013;
- la d.g.r. n. X/3486 del 24 Aprile 2015 che prende atto della comunicazione avente oggetto: «La strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione di regione Lombardia - Smart Specialisation Strategy: Il aggiornamento, aprile 2015»;

Richiamata la d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 «Programma regionale di sviluppo della X Legislatura»;

Considerato che:

- con d.g.r. n. 4331 del 20 novembre 2015 sono state rideterminate la composizione e le funzioni della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020 e dato il mandato al Segretario Generale della Presidenza di aggiornare le funzioni e le responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali individuate con decreto n. 1485 del 27 febbraio 2015;
- con decreto n. 390 del 26 gennaio 2016 il Segretario Generale della Presidenza ha provveduto ad aggiornare le funzioni e le responsabilità in capo alle Direzioni Generali e Centrali per l'attuazione dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020;
- con d.g.r. n. 4653 del 23 dicembre 2015 è stata nominata, nell'ambito della direzione generale università, ricerca e open innovation l'autorità di gestione POR FESR 2014-2020;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2020 nella seduta del 25 maggio 2016 ha approvato, in riferimento all'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP), i criteri di selezione ed i seguenti criteri di premialità:

- Interventi di riqualificazione e/o riconversione territoriale;
- Investimenti in strumenti e modelli organizzativi nell'ambito della «Manifattura diffusa, creativa e tecnologica 4.0»;
- Rilevanza della capacità aggregativa;
- Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- Presenza di sistemi di certificazione ambientale;

Visto il decreto n. 5442 del 10 giugno 2016 con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro tempore della unità organizzativa «Competitività, sviluppo e accesso al credito delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.d.1.1.;

Vista la nota del 23 novembre 2016 Prot. n. O1.2016.0018395, con la quale Finlombarda s.p.a. ha trasmesso lo studio di fattibilità per la Valutazione ex Ante (ex art. 37 regolamento generale UE n. 1303/2013), relativo agli strumenti finanziari per supportare l'accesso al credito da parte delle PMI lombarde nell'ambito della Programmazione Comunitaria 2014-2020 di Regione Lombardia e che in data 24 novembre 2016 è stata avviata la procedura formale sull'informativa al Comitato di Sorveglianza della medesima;

Ritenuto, conseguentemente, di istituire la misura «Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - AL VIA» per supportare, in modo diretto e indiretto, nuovi

investimenti da parte delle imprese al fine di rilanciare il sistema produttivo e facilitare la fase di uscita dalla crisi socio-economica che ha investito anche il territorio lombardo, con specifico riferimento alle aree di specializzazione individuate nella Smart Specialisation Strategy (S3) di Regione Lombardia;

Vista la l.r. 8 agosto 2016 n.22 che, al fine di garantire la piena operatività degli interventi strategici del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020:

- all'art. 4 comma 29 istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a. il fondo destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di favorirne la competitività, con dotazione iniziale rispettivamente di € 30.400.000,00 nel 2016 e di € 43.000.000,00 nel 2017, alimentato dalle risorse allocate alla missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2016-2018;
- all'art. 4 comma 30 dispone che la Giunta con proprio provvedimento disciplini criteri e modalità di gestione del suddetto fondo destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi;

Dato atto che, con d.g.r. 5813 del 18 novembre 2016, si è provveduto ad aggiornare il Programma di attività 2016-2018 di Finlombarda s.p.a., inserendo nell'Allegato 2 l'attività di gestione del Fondo Linea Al Via;

Richiamata la d.g.r. 4256 del 30 ottobre 2015 che approva il Programma per l'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese, finalizzato alla partecipazione di Regione Lombardia al bando approvato il 12 maggio 2015 dal Ministero dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Dato atto che la d.g.r. 4256/2015 prevede che la spesa conseguente all'attuazione del suddetto Programma venga finanziata, tra l'altro, per € 1.550.933,78 mediante le risorse relative all'Azione III.3.c.1.1 del POR 2014 - 2020 disponibili per € 775.446,89 sul capitolo 10839, per € 542.826,82 sul capitolo 10855, per € 232.640,07 sul capitolo 10873;

Considerato che la misura «Al Via» prevede un intervento agevolativo combinato di garanzia e contributo in conto capitale, mentre i capitoli di bilancio coinvolti dalle riserve previste dalla d.g.r. 4256/2015, possono riguardare esclusivamente i contributi concessi a fondo perduto;

Considerato, altresì, che il suddetto Programma per l'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese, al paragrafo 4, prevede intensità massime di incentivazione di molto inferiori rispetto a quelle ottenibili con la partecipazione delle imprese alla misura Al Via;

Ritenuto, quindi, di rispondere alla volontà manifestata dalla Giunta regionale con d.g.r. 4256/2015, con il riconoscimento di una premialità, nelle modalità previste dal provvedimento attuativo, per i progetti relativi a piani di sviluppo aziendale che prevedano il miglioramento dell'efficienza energetica all'interno di sistemi di certificazione ambientale, con conseguente eliminazione delle riserve previste dalla d.g.r. 4256/2015;

Richiamata la d.g.r. 5200 del 23 maggio 2016 che demanda alla u.o. competitività, imprenditorialità e accesso al credito delle imprese l'attivazione della misura di incentivazione, in attuazione del suddetto Programma;

Richiamata la d.g.r. 2672 del 21 novembre 2014 con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camporancio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna);

Richiamata, altresì, la d.g.r. 4803 dell'8 febbraio 2016 avente ad oggetto «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione, e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove aree interne», con la quale vengono, tra l'altro, definite le risorse finanziarie dedicate all'area interna dell'Alta Valtellina a valere sull'ASSE III del POR FESR 2014-2020;

Richiamato il d.d.u.o. 22 marzo 2016 - n. 2069 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia» ed in particolare l'Allegato 1 che individua l'Azione n. 3.1.1. dell'Accordo di Programma (investimenti imprese), tra le Linee di finanziamen-

to dell'Asse III del POR-FESR sulla quale prevedere una riserva di risorse da dedicare all'Area interna Valchiavenna, pari a euro 1.250.000,00;

Vista la Comunicazione in Giunta di cui all'odg della seduta n. 173 del 13 giugno 2016 la quale individua, nella valorizzazione e riqualificazione del sito espositivo Expo, una priorità strategica di Regione Lombardia per sviluppare la competitività e l'attrattività del sistema lombardo e del tessuto economico locale in termini di investimento d'impresa e generare un indotto positivo per tutto il territorio nazionale, attirando capitali e competenze;

Considerato che la suddetta Comunicazione in Giunta del 13 giugno 2016 prevede che il POR FESR 2014 - 2020 potrà contribuire attivamente alla strategia di sviluppo del Post Expo attraverso la destinazione di parte delle risorse e, nello specifico, potrà essere destinata una dotazione di euro 100 milioni di cui euro 50 milioni sull'Asse 1 «Ricerca e Innovazione» e euro 50 milioni sull'Asse 3 «Competitività, per sostenere l'insediamento e lo sviluppo nell'area Post Expo di imprese;

Ritenuto, per quanto sopra, di prevedere per la gestione della misura «Al Via» un indicatore per il monitoraggio del numero di interventi e delle risorse richieste a fronte di progetti di investimento che insistono sul territorio individuato come area Post Expo;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2016 «Individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa, ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181»;

Vista la d.g.r. n. 5752 del 31 ottobre 2016, che approva l'elenco dei territori lombardi da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complesse in attuazione di quanto stabilito dal suddetto decreto ministeriale;

Visto che, al fine del rispetto dei parametri individuati dal citato decreto ministeriale, è stato necessario con la d.g.r. 5752/2016 operare una selezione di territori rispetto ai sette Sistemi Locali del Lavoro (SLL) individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico in Lombardia, e che ha portato all'esclusione totale del SLL di Sannazzaro de' Burgondi e parziale dei SLL di Stradella e SLL di Sondrio;

Ritenuto, quindi, di attivare una riserva pari ad euro 3 milioni per le imprese che insistono nei Comuni del SLL di Sannazzaro de' Burgondi e nei Comuni dei SLL di Stradella e Sondrio, esclusi dagli interventi previsti dalla d.g.r. n. 5752/2016;

Visto l'Allegato A della d.g.r. n. 5126 del 18 luglio 2007 che definisce «aree urbane compromesse» quelle degradate o dismesse, ovvero a rischio di degrado o dismissione, caratterizzate dalla ricorrenza, effettiva o potenziale, di uno o più dei seguenti fattori: dismissione funzionale, compromissione o degrado ambientale, criticità fisico-edilizia, stato di disagio sociale;

Vista la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività», la quale richiama la necessità del recupero di aree dismesse, degradate o sottoutilizzate, nonché la valorizzazione di ambiti strategici, la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la realizzazione di insediamenti integrati ispirati a logiche di sostenibilità ambientale;

Dato atto che, rispetto alle previsioni della succitata l.r. 8 agosto 2016 n. 22, per l'istituzione del Fondo di garanzia, previsto dalla misura «Al Via», denominato «Fondo di garanzia AL VIA», la dotazione finanziaria iniziale necessaria pari a euro 55.000.000,00, comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo, è suddivisa sui seguenti capitoli, nelle seguenti annualità:

anno 2016, complessivi euro 30.400.000,00 così suddivisi:

- 15.200.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE»;
- 10.640.000,00 sul capitolo 14.01.203.010856 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE»;
- 4.560.000,00 sul capitolo 14.01.203.010874 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE»;

anno 2017, complessivi euro 24.600.000,00 così suddivisi:

- 12.300.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE»;
- 8.610.000,00 sul capitolo 14.01.203.010856 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE»;

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 05 dicembre 2016

- 3.690.000,00 sul capitolo 14.01.203.010874 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE»;

Ritenuto di procedere con successivi atti alla liquidazione al Gestore del «Fondo di garanzia AL VIA», Finlombarda s.p.a., dell'importo complessivo di euro 55.000.000,00 secondo le disponibilità individuate nei suddetti capitoli del bilancio regionale;

Richiamato, inoltre, il contratto di finanziamento sottoscritto, in data 24 settembre 2015, tra Finlombarda e la Banca Europea degli Investimenti (BEI), in virtù del quale è stata aperta una linea di credito da destinare a interventi finanziari per le imprese lombarde;

Ritenuto, quindi, che la dotazione finanziaria complessiva iniziale per la concessione di benefici alle imprese, a valere sulla misura «Al Via», è costituita dalla combinazione di contributo in conto capitale, finanziamento a medio lungo termine e garanzia regionale accessoria, secondo i criteri applicativi di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui:

- euro 220.000.000,00 di risorse messe a disposizione da Finlombarda (mediante provvista BEI) e dagli intermediari finanziari aderenti, per la concessione dei finanziamenti a medio-lungo termine;
- euro 55.000.000,00 di risorse a valere sul «Fondo di garanzia Al Via», attivato con risorse dell'Asse III del POR FESR 2014-2010 di Regione Lombardia - azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale», per la concessione della garanzia accessoria al finanziamento;
- euro 20.000.000,00 di risorse a valere sul suddetto Asse III del POR FESR 2014-2010 di Regione Lombardia - azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP), per la concessione di contributi in conto capitale;

Stabilito che con successivi atti si potrà eventualmente integrare la disponibilità iniziale stimata della misura «Al Via», in relazione all'andamento della misura;

Stabilito che eventuali integrazioni della disponibilità iniziale possano prevedere l'utilizzo di risorse relative al POR FESR 2014-2020 e/o di risorse regionali, quest'ultime anche in qualità di overbooking ai fini della certificazione della spesa alla Commissione europea;

Stabilito inoltre che il contributo in conto capitale previsto dalla Linea verrà liquidato da Regione Lombardia;

Ritenuto, altresì, di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale della misura «Al Via» Per la parte contributo in conto capitale a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, pari ad euro 20.000.000,00, è suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

anno 2017, complessivi euro 10.000.000,00 così suddivisi:

- 5.000.000,00 sul capitolo 14.01.203.010839 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE»;
- 3.500.000,00 sul capitolo 14.01.203.010855 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE»;
- 1.500.000,00 sul capitolo 14.01.203.010873 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE»;

anno 2018, complessivi euro 10.000.000,00 così suddivisi:

- 5.000.000,00 sul capitolo 14.01.203.010839 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE»;
- 3.500.000,00 sul capitolo 14.01.203.010855 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE»;
- 1.500.000,00 sul capitolo 14.01.203.010873 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE»;

Dato atto che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2015)923 final del 12 febbraio 2015, relativa al Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia (POR FESR 2014-2020), tra i capitoli di spesa sopra individuati risulta come segue: 50% UE, 35% Stato, 15% Regione;

Ritenuto di specificare che le risorse relative alla quota regionale, sopra richiamate, sono disponibili sui relativi capitoli di bilancio 14.01.203.010873 e 14.01.203.010874, mentre per le risorse relative alle quote UE e Stato si procederà con gli opportuni accertamenti sui rispettivi capitoli di entrata, ad avvenuta approvazione della presente deliberazione;

Ritenuto che la misura «Al Via» Sarà attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:

- nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione);

Dato atto che, nel rispetto dei principi generali del reg. 651/2014:

- la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
- l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che, nel rispetto dei principi generali dei reg. 1407/2013:

- la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 e alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del reg. UE 651/2014;
- l'intervento agevolativo non sarà erogato:
 - ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento UE 1589/2015;
 - ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede operativa sul territorio regionale;

Dato atto che l'intervento agevolativo di cui all'allegato A sarà concesso a seguito di pubblicazione di apposito bando da parte della direzione generale sviluppo economico;

Precisato che il bando attuativo sarà comunicato in esenzione alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 9 del reg. 651/2014;

Dato atto che le imprese beneficiarie che optano per il regime *de minimis* (reg UE 1407/2013) dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del reg. UE 1589/2015;
- attestati di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del reg. UE 651/2014;

- che attestati di avere sede operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione;

Dato atto che le imprese beneficiarie che optano per il regime di esenzione in base al regolamento UE n. 651/2014 dovranno sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000:

- che informi su aiuti illegali ricevuti (art. 1, paragrafo 4, lettera A del reg. UE 651/2014);
- di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del reg. UE n. 651/2014);
- che attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del reg. UE n. 651/2014;
- che attestati di avere sede legale o unità operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione;

Stabilito che l'iter istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti prevede una procedura valutativa a sportello che sarà esplicitata in sede di attuazione con l'approvazione del bando;

Acquisiti:

- nella seduta del 17 novembre 2016, il parere della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020;
- nella seduta del 2 novembre 2016, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;
- in data 24 novembre 2016 il parere dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;

Ritenuto per le motivazioni espresse, di approvare l'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire la misura «Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - AL VIA» per supportare, in modo diretto e indiretto, nuovi investimenti da parte delle imprese al fine di rilanciare il sistema produttivo e facilitare la fase di uscita dalla crisi socio-economica che ha investito anche il territorio lombardo, con specifico riferimento alle aree di specializzazione individuate nella Smart Specialisation Strategy (S3) di Regione Lombardia;

2. di approvare l'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che la copertura finanziaria della misura «Al Via» è assicurata:

- per quanto riguarda l'intervento a titolo di finanziamento, mediante l'utilizzo di risorse del sistema bancario e di risorse intermedie da Finlombarda s.p.a., con particolare riferimento alla provvista BEI,
- per la concessione di contributo in conto capitale e della garanzia regionale, mediante complessivi euro 75.000.000,00 a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1;

4. di rispondere alla volontà manifestata dalla Giunta regionale con d.g.r. 4256/2015, con il riconoscimento di una premialità, nelle modalità previste dal provvedimento attuativo, per i progetti relativi a piani di sviluppo aziendale che prevedano il miglioramento dell'efficienza energetica all'interno di sistemi di certificazione ambientale, con conseguente eliminazione delle riserve previste dalla d.g.r. 4256/2015;

5. di prevedere, nell'ambito delle risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, una riserva di risorse da dedicare all'Area interna Valchiavenna, pari a euro 1.250.000,00, secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 22 marzo 2016 - n. 2069;

6. di attivare, nell'ambito delle risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, una riserva pari ad euro 3.000.000,00 per le imprese che insistono nei Comuni del SLL di Sannazzaro de' Burgondi e nei Comuni dei SLL di Stradella e Sondrio, esclusi dagli interventi previsti dalla d.g.r. n. 5752/2016;

7. di stabilire che eventuali integrazioni della disponibilità iniziale possano prevedere l'utilizzo di risorse relative al POR FESR 2014-2020 e/o di risorse regionali, quest'ultime anche in qualità di overbooking ai fini della certificazione della spesa alla Commissione europea;

8. di prevedere che, rispetto alle previsioni della succitata l.r. 8 agosto 2016 n. 22, per l'istituzione del Fondo di garanzia, previsto dalla misura «Al Via», («Fondo di garanzia Al Via»), la dotazione finanziaria iniziale necessaria è pari ad Euro 55.000.000,00, comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo;

9. di riconoscere Finlombarda s.p.a., quale soggetto Gestore del Fondo di garanzia Al Via;

10. di stabilire che si procederà con successivi atti alla liquidazione a Finlombarda s.p.a. dell'importo complessivo di euro 55.000.000,00 quale provvista per la costituzione del «Fondo di garanzia Al Via», comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo, secondo le disponibilità individuate nei seguenti capitoli del bilancio regionale e sulle seguenti annualità:

- anno 2016, complessivi euro 30.400.000,00 così suddivisi:

- 15.200.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE»;
- 10.640.000,00 sul capitolo 14.01.203.010856 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE»;
- 4.560.000,00 sul capitolo 14.01.203.010874 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE»;

- anno 2017, complessivi euro 24.600.000,00 così suddivisi:

- 12.300.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE»;
- 8.610.000,00 sul capitolo 14.01.203.010856 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE»;
- 3.690.000,00 sul capitolo 14.01.203.010874 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE»;

11. di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale della misura «Al Via» per la parte contributo in conto capitale, a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, pari ad euro 20.000.000,00, è suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- anno 2017, complessivi euro 10.000.000,00 così suddivisi:

- 5.000.000,00 sul capitolo 14.01.203.010839 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE»;
- 3.500.000,00 sul capitolo 14.01.203.010855 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE»;
- 1.500.000,00 sul capitolo 14.01.203.010873 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE»;

- anno 2018, complessivi euro 10.000.000,00 così suddivisi:

- 5.000.000,00 sul capitolo 14.01.203.010839 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE»;
- 3.500.000,00 sul capitolo 14.01.203.010855 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE»;
- 1.500.000,00 sul capitolo 14.01.203.010873 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE»;

12. di stabilire che il contributo in conto capitale previsto dalla Linea verrà liquidato da Regione Lombardia;

13. di dare atto che le risorse relative alla quota regionale, sopra richiamate, sono disponibili sui relativi capitoli di bilancio 14.01.203.010873 e 14.01.203.010874, mentre per le risorse relative alle quote UE e Stato si procederà con gli opportuni accertamenti sui rispettivi capitoli di entrata, ad avvenuta approvazione della presente deliberazione;

14. di stabilire che la misura «Al Via» Sarà attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:

- nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt.

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 05 dicembre 2016

107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione);

15. di disporre che l'iter istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti prevede una procedura valutativa a sportello che sarà esplicitata in sede di attuazione, con l'approvazione del bando;

16. di demandare alla direzione generale sviluppo economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto e la comunicazione alla Commissione UE del bando in esenzione ai sensi del reg. 651/2014;

17. di dare atto che la direzione competente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013 e sezione Programmazione Comunitaria.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

SOGGETTI BENEFICIARI E INVESTIMENTI AMMISSIBILI	
FINALITÀ	Supportare nuovi investimenti da parte delle imprese al fine di rilanciare il sistema produttivo e facilitare la fase di uscita dalla crisi socio-economica che ha investito anche il territorio lombardo. Vengono pertanto finanziati investimenti produttivi, incluso l’acquisto di macchinari, impianti e consulenze specialistiche inseriti in adeguati Piani di sviluppo aziendale che contengano da una parte un’analisi chiara e dettagliata dello scenario di riferimento (interno ed esterno all’impresa) e dall’altra la definizione di una strategia volta a ripristinare le condizioni ottimali di produzione, a massimizzare l’efficienza energetica, la salubrità dei luoghi di lavoro, la sicurezza dei processi produttivi e a pianificare azioni di crescita sui mercati nazionali ed internazionali. Saranno favoriti anche i piani di sviluppo finalizzati al rilancio di aree produttive.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Investimenti produttivi per lo sviluppo aziendale basati su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo. Il richiedente potrà presentare domanda su una delle due seguenti linee di intervento: LINEA SVILUPPO AZIENDALE: Investimenti da realizzarsi nell’ambito di generici piani di sviluppo aziendale; LINEA RILANCIO AREE PRODUTTIVE: Investimenti per lo sviluppo aziendale basati su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo legati a piani di riqualificazione e/o riconversione territoriale di aree produttive, tra cui, a titolo esemplificativo, quelli in “aree urbane compromesse”, così come definite dalla D.g.r. n. 5126 del 18/07/07 o in aree dismesse, degradate o sottoutilizzate, attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente per le quali la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” prevede un coinvolgimento propositivo delle pubbliche amministrazioni, tra cui i Comuni. Per entrambe le linee occorre che gli investimenti siano posti in relazione con una delle Aree di Specializzazione previste dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3), che verranno meglio individuate e delineate nel bando attuativo.
DOTAZIONE	La dotazione finanziaria relativa alla linea AL VIA è pari a 75 milioni di euro, a valere sull’Azione III.3.c.1.1 del POR FESR 2014-2020, di cui: € 55 milioni POR-FESR 2014-2020 (Fondo di garanzia); € 20 milioni POR-FESR 2014-2020 (contributo c/capitale). Le risorse a valere sull’azione del POR attivano ulteriori € 220 milioni, di cui 110M€ messi a disposizione da Finlombarda (mediante provvista BEI) e 110M€ da intermediari finanziari convenzionati. Sulla presente azione Azione III.3.c.1.1 sono previste le seguenti riserve: € 1.250.000,00 quale riserva di risorse da dedicare all’Area interna Valchiavenna come disposto dal d.d.u.o. 22 marzo 2016 - n. 2069; € 3.000.000 quale riserva di risorse da dedicare complessivamente alle imprese che insistono nei Comuni del SLL di Sannazzaro de’ Burgondi e nei Comuni esclusi dagli interventi previsti dalla DGR n. 5752/2016 e appartenenti agli SLL di Stradella e Sondrio. La dotazione relativa al contributo c/capitale sarà oggetto di ulteriori incrementi.
SOGGETTI BENEFICIARI	<u>Soggetto beneficiario della liquidazione del Fondo di garanzia relativo alla Linea AL VIA è Finlombarda SpA</u>, in quanto Gestore del Fondo e dello strumento finanziario. <u>Sono, inoltre, beneficiarie le PMI*</u> Le imprese beneficiarie dovranno avere le seguenti caratteristiche: - essere iscritte al Registro delle imprese; - avere sede operativa in Lombardia al momento dell’erogazione; - essere operative da almeno 24 mesi. Nell’ambito dei settori ammessi il dispositivo attuativo potrà prevedere ulteriori delimitazioni. Non saranno ammesse le imprese che, al momento della concessione: - rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all’art. 1 dei Regolamenti (UE) n. 651/2014 o n. 1407/2013 a seconda del regime di aiuto selezionato dai beneficiari; - si trovino in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ex art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) e, in particolare, che non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente. - siano destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015; <i>* il calcolo della dimensione di impresa sarà effettuato ai sensi dell’allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.</i>
DESTINATARI FINALI	PMI come definite nel campo dei Soggetti Beneficiari.

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 05 dicembre 2016

REGIME DI AIUTO	L'agevolazione sarà concessa in alternativa, a scelta del beneficiario: - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese. L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà calcolata nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013. Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali di cui al all'art. 3.7 del Reg. UE 1407/2013, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg UE 1407/2013. - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI). L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà pari al 20% delle spese ammissibili per le Piccole imprese e al 10% delle spese ammissibili per le Medie Imprese. Per entrambe le Linee di intervento è, pertanto, prevista la scelta da parte del richiedente, in sede di presentazione della domanda, tra uno dei precedenti regimi di aiuto.	
SPESE AMMISSIBILI	LINEA SVILUPPO AZIENDALE Saranno ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto: a) macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive; b) sistemi gestionali integrati (software & hardware); c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione; d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati; Le voci di cui alla lettera d) non potranno superare complessivamente il 20% delle spese ammissibili. Sulla Linea Sviluppo Aziendale sono ammissibili spese fino ad un massimo di 3 M€ per impresa.	LINEA RILANCIO AREE PRODUTTIVE Saranno ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto: a) macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive; b) sistemi gestionali integrati (software & hardware); c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione; d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati; e) proprietà/diritto di superficie in relazione ad immobili destinati all'esercizio dell'impresa; Le voci di cui alle lettere d) ed e) non potranno superare complessivamente il 50% delle spese ammissibili. Sulla Linea Rilancio Aree Produttive sono ammissibili spese fino ad un massimo di 6 M€ (per impresa): massimo 3 M€ per le voci di spesa a), b) e c); massimo 3 M€ per le spese di cui alle lettere d) ed e).
DURATA DEGLI INVESTIMENTI	LINEA SVILUPPO AZIENDALE: Fino a 12 mesi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione LINEA RILANCIO AREE PRODUTTIVE: Fino a 18 mesi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione	
ISTRUTTORIA	L'iter istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti prevede una procedura valutativa a sportello che sarà definita in fase di approvazione del bando attuativo e il procedimento amministrativo si concluderà in un termine massimo di centottanta giorni.	
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO AGEVOLATIVO		
SINTESI	L'intervento agevolativo si compone di: Finanziamento a medio-lungo termine erogato da Finlombarda e dagli intermediari finanziari convenzionati; Garanzia regionale gratuita sul Finanziamento; Contributo a fondo perduto in conto capitale Il Contributo a fondo perduto è determinato come percentuale del totale delle spese ammissibili; il Finanziamento e la relativa Garanzia sono volti a finanziare (per la quota parte non coperta dal Contributo): - nel caso della <u>Linea Sviluppo Aziendale</u>, la totalità delle spese ammissibili; - nel caso della <u>Linea Rilancio Aree Produttive</u>, solo le spese per i macchinari (spese di cui alle lettere a), b), c)). L'investimento immobiliare (spese di cui alle lettere d) ed e)) è pertanto incentivato esclusivamente con il Contributo a fondo perduto.	

FINANZIAMENTO SUT- PORTATO DA GARA- ZIA E GARANZIA	Finanziamento • Importo: Tra un minimo di € 50.000 e un massimo di € 2.850.000; • Tasso di interesse: Pari alla media ponderata dei tassi applicati alle risorse finanziarie messe a disposi- zione da Finlombarda e dagli intermediari convenzionati; • Durata: Compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 6 anni, incluso l'eventuale preammorta- mento; • Modalità di erogazione: possibilità di anticipazione dal 20% fino al 70% del Finanziamento concesso alla sottoscrizione del contratto. Garanzia: La Garanzia regionale (a costo zero) coprirà a prima richiesta il 70% dell'importo di ogni singolo finanzia- mento. Il Fondo di garanzia opererà con una leva del 25% sui finanziamenti garantiti.
CONTRIBUTO IN CON- TO CAPITALE	Linea Sviluppo aziendale • Investimenti standard: fino al 10% delle spese ammissibili • Investimenti incentivati*: fino al 15% delle spese ammissibili * Gli investimenti incentivati sono quelli che presentano le seguenti caratteristiche: - Investimenti in modelli di Manifattura 4.0; - Programmi di investimento che dimostrino rilevanza della capacità aggregativa; - Programmi di investimento che prevedano la presenza di sistemi di certificazione ambientale; - Programmi di investimento realizzati nella riconversione dell'area "Expo". Linea Rilancio Aree produttive per Investimenti da realizzarsi nell'ambito di piani di sviluppo aziendale inseriti all'interno di progetti di riqualificazione e/o riconversione territoriale di aree produttive. • fino al 15% delle spese ammissibili
INTENSITÀ DELL'AIUTO	L'intensità complessiva dell'aiuto percepito dal beneficiario è pari alla sommatoria dell'aiuto percepi- to in forma di Garanzia gratuita, espresso in ESL e calcolato attraverso il metodo di cui alla decisione N182/2010*, e dell'aiuto percepito in forma di contributo in conto capitale. * <i>L'aiuto, determinato attraverso il metodo di cui alla decisione N182/2010, è pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia gratuita concessa.</i> L'aiuto percepito in forma di contributo in conto capitale sarà, in ogni caso, concesso sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile dal regime di aiuto prescelto. Nel rispetto delle regole previste dal regime di aiuto prescelto e dell'art. 65 c.11 del Reg. UE 1303/2014, sarà consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altre agevolazioni.